

# I INCLUSIONE



ON LINE

## Disabilità e diritti Accendiamo una Luce!

**Troppe** difficoltà per i portatori di handicap che si trovano a lavorare all'interno del Parlamento Europeo. La denuncia arriva direttamente dall'eurodeputata Susanna

Ceccardi che sul canale Luce! mette in evidenza questa situazione non degna di una istituzione europea. I temi della diversità di genere, ma anche quelli della disabilità appunto sono al centro delle inchieste e degli approfondimenti del canale tematico del nostro gruppo editoriale. Cliccate su luce.lanazione.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il messaggio del convegno promosso da Donne Giuriste e Giuristi d'impresa «Le politiche industriali improntate a cancellare le differenze di genere si rivelano le più redditizie e sono un segnale inequivocabile di eccellenza»

## 'Pnrr e Women' Il manifesto della parità è fonte di speranza



Nella foto sotto Giuseppe Catalano (presidente Aigi), Maria Anghileri (Giovani Impreditori Confindustria), l'onorevole Cristina Rossello, Fausta Bergamotto (Sottosegretario Ministero delle Imprese e del Mady in Italy), Irma Conti (presidente ADGI) e Florinda Scicolone (responsabile Cantiere Gender Gap di Aigi)



di **Ludovica Criscitiello**

**Parità di genere** come condizione imprescindibile per la crescita e lo sviluppo di un'azienda. È da qui che bisogna partire per capire l'importanza di ridurre in maniera consistente il 'gender gap' (ovvero il divario tra uomini e donne) in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità sala-

riale e di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Una questione affrontata nell'ambito del convegno 'Pnrr e Women'. La certificazione della parità di genere come driver di sviluppo dell'impresa' organizzato da Associazione Donne Giuriste Italia-ADGI e Associazione Italiana Giuristi d'Impresa #AIGI.

**Con la partecipazione** di numerosi ospiti autorevoli tra cui Cristina Rossello, membro della Commissione alla Camera Politiche dell'Unione Europea, Chiara Gribaudo e Renata Polverini prime due firmatarie della legge 162 del 2021 sulla certificazione della parità di genere, la dg di Confindustria Francesca Mariotti, il vice ministro del Lavoro Maria Teresa Bellucci e il sottosegretario del Ministero dell'Impresa e Made in Italy Fausta Bergamotto. «La parità di genere aziendale non solo come un beneficio esclusivo per le donne, ma anche come asset importante dello sviluppo dell'intera impresa» hanno dichiarato Florinda Scicolone, responsabile Cantiere Gender Gap di Aigi e Irma Conti presidente nazionale di Adgi.

**La diversità** in ottica di parità di genere e inclusione dunque significa più valore, più crescita e più ricchezza per un'impresa. «Ed è condizione preliminare per affrontare la sfida di ridurre la povertà, promuovere lo sviluppo sostenibile e costruire un buon governo» ha detto Irma Conti riprendendo le parole di Kofi Annan. Siamo ancora troppo lontani dalla media europea in termini di occupazione femminile. «Circa il 49 per cento contro una media europea del 63,4 per cento - ha ricordato Francesca Mariotti - per non parlare delle ragazze che decidono di intraprendere un percorso in ambito scientifico. Siamo intorno al 21 per cento».

**È in quest'ottica** che va la legge 162 del 2021 nata per ridurre il divario nelle pari opportunità tra uomini e donne. Il provvedimento apporta modifiche al Codice delle Pari Opportunità tra cui l'obbligo per le aziende con più di 50 dipendenti di redigere un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile. E introduce la certificazione della parità di genere con il relativo sistema premiale per quelle imprese che, sull'onda di quanto affermato dal sottosegretario Bergamotto «vogliono contribuire a migliorare gli standard, attirare talenti e incrementare competitività sul mercato».

**Un passo in avanti** da parte del legislatore nell'ottica di adottare le misure contenute nella Missione 5 (Inclusione e coesione) del Pnrr, investendo così le risorse previste dal piano per favorire uguali condizioni nei percorsi di carriera, stesso salario a parità di competenze, forme di sostegno alla maternità. Ottenere la certificazione comporta per le aziende un esonero contributivo dell'1 per cento, un punteggio premiale per l'accesso a fondi nazionali, europei e nelle graduatorie per i bandi di gara e un elevato livello di compliance aziendale.

**Ma c'è ancora** tanto da fare come ha ricordato Cristina Rossello che ha anche lanciato un invito all'Aigi. «Ogni legge deve essere calata nella realtà affinché non resti un principio astratto lontano anni luce da quelle realtà che vuole tutelare. A questo proposito proviamo a istituire un osservatorio che possa aiutare quelle imprese, sprovviste di strumenti tecnici per ottenere la certificazione della parità di genere, a ottenerli mettendo su anche una rete di servizi e una banca dati e rafforziamo il dialogo con le istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

### L'amicizia squarcia il buio nella Londra vittoriana di Miro



**L'amicizia** è un valore che riesce a gettare una luce anche nelle tenebre. Quelle che dominano il romanzo 'Oscuri talenti' di J.M. Miro, lo pseudonimo sotto cui si cela un autore che ha sbancato le classifiche Usa con questo fantasy trasversale per adulti e ragazzi e che Bompiani ora porta in Italia su suggerimento di Beatrice Masini che del genere s'intende (avendo tradotto Harry Potter). **La scrittura** coinvolge e appassiona tanto quanto la trama che vede protagonisti proprio un manipolo di ragazzi dotati di poteri arcani. La vicenda è ambientata nell'Inghilterra del 1882, nei vicoli bui della Londra vittoriana e poi in un castello scozzese, ma sullo sfondo appare la piaga antica e sempre attuale della fuga, della migrazione. **Charlie** e Marlowe, infatti, sono arrivati nel Vecchio Mondo dal Delta del Mississippi e da un circo itinerante del Midwest per potersi sentire al sicuro e poter spendere i propri talenti senza paura di equivoci, dolori, solitudine. E invece li attende un non-morto assetato di sangue che si batterà con gli angeli custodi Mrs Harrogate, Mr Coulton e Alice Quicke per riuscire a possedere Charlie e Marlowe...

© RIPRODUZIONE RISERVATA